

L'imbranato

Tutti gli occhi la fissavano mentre usciva dalla porta. Si è fermato brevemente, ha indossato gli occhiali da sole appena comprati e ha sorriso contenta. Che così tanti occhi sono rivolti verso di lei non è una novità. La sua pelle abbronzata brillava nel raggio del sole di primavera. I suoi capelli biondi d'angelo, le gambe lunghe e sottili e i denti bianchi e brillanti hanno sempre attirato molta attenzione quando era in giro per la città. Si chiamava Giorgia Bianchi, aveva 24 anni ed era super ricca. Il suo abito verde fino al ginocchio si abbinava perfettamente ai tacchi alti beige. Ma gli sguardi delle donne non erano solo per il suo bel viso e la sua bella figura. No, aveva appena comprato qualcosa che la maggior parte delle donne poteva solo sognare. Una borsa della recente collezione di Louis Vuitton. Poi è andata in centro, dove ha accettato di prendere un caffè' con la sua amica Luisa.

Come ogni giorno, anche oggi molti gruppi di viaggiatori erano di nuovo in giro a Roma. La maggior parte del tempo erano anziani che stavano seguendo una guida turistica. Il loro obiettivo era quello di visitare il maggior numero possibile di attrazioni turistiche in un breve periodo di tempo. Tuttavia, non avrebbero mai visto il vero splendore delle piccole strade laterali e dei vecchi quartieri di Roma.

Giorgia ha superato la fontana di Trevi e girava a sinistra nella strada successiva. Lì ha visto da lontano Luisa seduta ad un piccolo tavolo rotondo. "Ciao Giorgia. Finalmente sei qui, ti aspetto da venti minuti. Dove sei stata?" ha detto Luisa quando ha visto la sua collega. "Scusami Luisa. Non sono riuscita a decidere quale borsa dovevo comprare", ha risposto Giorgia con un sorriso grande mentre mostrava a Luisa la sua nuova borsa di Louis Vuitton. "Che bella! A proposito ho già ordinato due cappuccino", ha detto Luisa quando Giorgia si è seduta al tavolo. "Grazie, amore."

Le due amiche hanno parlato molto perché non non si erano viste da due settimane. Stavano parlando quando finalmente è arrivato il loro caffè. Il cameriere era un uomo giovane e bello, con i capelli e gli occhi castani. Portava una camicia bianca, dei pantaloni neri ed un grembiule verde. Non era molto grande e muscoloso. Quando è andato verso il tavolo delle



due donne, ha visto Giorgia. È rimasto pietrificato e non si è accorto affatto di quello che stava succedendo. Non riusciva più a distogliere lo sguardo da lei. È allora che è successo. Con il piede destro è incespicato nella gamba della sedia di Luisa. Giorgia, che era di fronte a Luisa si è ritrovata con le tazze di cappuccino sulle gambe. Tutto l'abito era sporco e bagnato. Ha incominciato a urlare: «Non puoi stare attento? Il mio abito bello... e mamma mia! La mia borsa nuova, piena di caffè.» Mentre Giorgia provava a pulire la sua borsa con una salvietta, il cameriere ha raccolto le tazze e ha detto: «È colpa mia! Scusi, signora. Non volevo farlo. Le porto del caffè nuovo. Ti prego di scusarmi mille volte.» Proprio quando voleva andare a prendere i cappuccini, Luisa ha iniziato a parlare con lui: "Sei un broccolo.

Non vuole un nuovo caffè, vuole una borsa pulita. Sai quanto costa questa borsa? Vale più del tuo salario!” “Luisa basta”, l’ha interrotta Giorgia quando ha visto la testa abbassata del cameriere. «Non è così grave. Si può pulirla. » Lui le ha sorriso con gratitudine ed è scomparso rapidamente nel ristorante. “Ma che fai? Questo beota ha buttato il caffè sulla borsa!” ha detto Luisa sconcertata. “Sì, ma è stato un incidente. Inoltre si è scusato”, ha risposto Giorgia. Non sapeva perché ma questo cameriere le piaceva. Giorgia e Luisa sono partite perché la pausa di mezzogiorno di Luisa è finita. Giorgia accompagnava la sua amica come sempre fino al negozio dove Luisa lavorava. “Spero che la tua borsa si possa ripulire”, ha detto Luisa quando sono arrivate davanti al suo negozio. Giorgia ha risposto: “Non preoccuparti. È solo una borsa.” Dopo si sono detti entrata nel negozio. Giorgia è rimasta ancora un momento sul marciapiede e ha deciso di andare a casa.

Dopo circa trenta minuti è arrivata a sua casa. Giorgia viveva in una grande casa ai margini di Roma su una piccola collina. Alla sinistra c’era un grande giardino con molti fiori colorati. Dal grande balcone si aveva una splendida vista su tutta la città. Di fronte si trovavano due auto d’epoca che appartenevano a suo padre, ma Giorgia non le usava. Dalla morte dei suoi genitori in un incidente automobilistico viveva da sola. Giorgia non ha mai lavorato nella sua vita perché la sua famiglia era abbastanza ricca.



La sera è stata a casa e ha guardato la televisione. Tutta la sera ha dovuto pensare al cameriere del pomeriggio. Giorgia ha deciso di ritornare al ristorante questa settimana per incontrare il cameriere.

La mattina tre giorni dopo si è alzata, ha preso un caffè e ha fatto sport nella sua sala attrezzi privata. Alle 11.00 era pronta ad andare. Si è messa dei jeans stretti, una camicetta bianca. Faceva bel tempo e Giorgia ha deciso di andare a piedi in città. Questa volta portava delle scarpe da ginnastica e non delle scarpe con i tacchi alti. Siccome ha incontrato un amico per strada, con cui ha parlato a lungo, è arrivata al ristorante solo dopo una ora. Si è messa sulla sedia e ha aspettato il cameriere del giorno prima. Ha aspettato qualche minuto ma il cameriere non veniva. Era distratto quando ha sentito un uomo parlarle. “Scusi, signore non l’ho sentito, può ripetere?” ha detto Giorgia. L’uomo era davanti a lei. Portava una camicia bianca, dei pantaloni neri e un grembiule verde, le stesse cose che il cameriere di ieri, ma era più vecchio. “Ho chiesto se vuole bere qualcosa?” ha detto. Giorgia ha risposto: “Un cappuccino, per favore. Ma una domanda. Sa se un cameriere giovane con i capelli e gli occhi castani, non molto alto, lavora oggi?” Dopo un momento l’uomo anziano ha detto: “Ah sì. Sta parlando di Alessandro. Lavora qui per finanziarsi gli studi. Ma mi dispiace, non lavora oggi. Ma penso che domani pomeriggio dovrebbe essere qui.” Giorgia si è ringraziata per il cappuccino e le informazioni ed è andata in direzione della Fontana di Trevi.

Era un bellissimo giorno e la città era piena di gente. Davanti alla fontana c'erano tante persone e non si poteva vedere tutto il monumento. Giorgia ha deciso di comprare un gelato nella gelateria, che era solo 2 minuti da lì, perché era troppo rumoroso e caldo. Quando era nella straduccia, ha visto un uomo che aveva esattamente lo stesso aspetto di Alessandro. L' uomo ha girato la sua faccia dall'altra parte. "Sì, è Alessandro!", ha pensato Giorgia. Erano a circa 20 metri l'uno dall'altro, ma Alessandro non l'ha vista. Proprio mentre Giorgia si stava avvicinando a lui, ha visto che non era solo. Una donna era con lui e questa donna era Luisa. Giorgia si è nascosta rapidamente dietro un angolo di una casa e li ha osservati. Luisa rideva e aveva posato la sua mano sulla spalla di Alessandro. Poi si messa sulle dita dei piedi e si è avvicinata lentamente al volto di Alessandro. Giorgia non voleva più guardarlo ed è scappata via con le lacrime agli occhi...

Nina